



COPIA

**COMUNE DI CAROVIGNO**  
**PROVINCIA DI BRINDISI**  
**SETTORE LL. PP. E GESTIONE DEL TERRITORIO**

PROCESSO VERBALE DELL'ATTO CONSILIARE  
n°. 49 del 29.11.2004

**O g g e t t o:** Servizio di scarico delle acque reflue in impianto fognante comunale della località Pantanagianni. svuotamento vasca di accumulo, trasporto mediante autospurgo in impianto AQP, depurazione:  
**Approvazione Regolamento.**

L'anno 2004 il giorno ventinove del mese di novembre dalle ore 10.00 è riunito in seduta ordinaria/straordinaria di prima/seconda convocazione il Consiglio Comunale. composto dai signori:

**PARERI****Tecnico**

Si esprime parere favorevole per la regolarità tecnica.

Addi, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio  
(Ing. M. Ugenti)  
F.TO \_\_\_\_\_

**Contabile**

Si esprime parere favorevole alla regolarità contabile

Il Direttore di Ragioneria  
(Dott. G. Quartulli)  
F.TO \_\_\_\_\_

CONSIGLIERI			Pres.	CONSIGLIERI			Pres.
1. Vittorio	ZIZZA	si	11. Silvio	DE SIMONE	si		
2. Nicola	SEMERARO	no	12. Pietro	CARLUCCI	si		
3. Cosimo	MELE	no	13. Martino	CERVELLERA	si		
4. Francesco	DE BIASI	no	14. Giuseppe	SBANO	si		
5. Antonio	BARELLA	si	15. Rosaria	FUSCO	si		
6. Angelo Raffaele	PECICCIA	si	16. Giuseppe	ANNICCHIARICO	no		
7. Vincenzo	EPIFANI	si	17. Giancarlo	LOCOROTONDO	no		
8. Nicola	PEPE	si	18. Vito	SAPONARO	si		
9. Leonardo	SIMEONE	si	19. Angelo	LANZILLOTTI	si		
10. Carmine	BRANDI	si	20. Vito	PERRINO	si		
			21. Antonio	PAGLIARA	si		

Assegnati n.	21
In carica n.	21

Presenti n.	16
Assenti n.	5

Presiede il Consigliere Comunale Giuseppe Sbanò

Partecipa il Segretario Dr. Domenico RUGGIERO

Il Presidente, constatato che il collegio è costituito in numero legale, da inizio alla trattazione, in seduta pubblica segreta dell'argomento sopraindicato, sottoponendo al Consiglio la seguente proposta di deliberazione ed i pareri prescritti del D.Lgv. 18.08.2000, n°267;

## Il Consiglio Comunale

### Premesso:

**che** in data 24.1.1986, fu stipulata convenzione fra questo Comune ed i lottizzanti della zona Taverna Nuova (Rep. 652);

**che** nel Piano di lottizzazione erano previsti e furono realizzati una vasca d'accumulo con relativo depuratore per le acque reflue rivenienti dalle civili abitazioni ivi insistenti;

**che** in data 20.5.1994 l'impresa edile D'Arcangelo Carlo e Albanese Martino comunicò al Sindaco pro tempore del Comune di Carovigno l'ultimazione dei lavori dell'impianto di depurazione (prot. N.8616 del 24.5.1994);

**che** in data 10.6.1994 la Provincia di Brindisi, con atto n. 507 del 10.6.2004, concesse l'autorizzazione allo scarico dei reflui del predetto impianto di depurazione;

**che** in data 01.8.1994 la precitata impresa edile comunicò la messa in funzione dell'impianto (prot. 14383 del 6.8.2004);

**che** con Determinazione del Dirigente UTC in data 19.7.2000, n. 661 con la quale fu acquisito l'impianto di depurazione ubicato presso il complesso edilizio in località Taverna Nuova di Pantanagianni;

**che** detto impianto non è autorizzato allo scarico delle acque depurate per l'intervenuto D. Lgs 152 dell'11.5.1999;

**che** si rende necessario provvedere allo svuotamento periodico delle vasca d'accumulo con captazione delle acque reflue mediante autospurgo che conferisca i liquami prelevati nel depuratore AQP;

**che** la Giunta Comunale ha approvato la relativa lista di carico per l'anno 2004;

### Considerato:

**che**, per l'autonomia impositiva, gli Enti locali sono obbligati a gestire e controllare le entrate e le uscite derivanti, anche, dall'uso di beni e dai servizi erogati;

**che** il servizio di che trattasi è a domanda individuale e, pertanto, le spese sostenute da questo Ente devono essere recuperate a partita di giro, previo pagamento delle quote stabilite, dai proprietari di immobili esistenti in località Pantanagianni;

**Ritenuto** necessario dotare l'Ufficio preposto degli strumenti operativi utili all'attività di gestione e controllo attraverso l'approvazione dello schema di Regolamento, contenente n. 24 articoli,;

Terminata la lettura della relazione il Presidente dichiara aperta la discussione.

Dopo breve discussione pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di deliberazione, che ottiene in seguito al risultato:

Consiglieri presenti n. 16

Consiglieri votanti n. 16

Consiglieri astenuti n. ===

Voti favorevoli n. 16

Voti contrari n. ===

## Il Consiglio Comunale

**Visto** il D. Lgs. nr. 267 del 18/8/2000 (T.U.EE.LL.);

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visti** i pareri espressi dai Responsabili dei Servizi ai sensi del medesimo T.U.EE.LL.

### DELIBERA

1. Approvare il Regolamento – che della presente costituisce parte integrante e sostanziale - delle Entrate del servizio di scarico delle acque reflue in impianto fognante della località turistica di Pantanagianni, accumulo in vasca, svuotamento e trasporto mediante autospurgo, smaltimento e depurazione in impianto AQP.
2. Dare atto che il precitato Regolamento entrerà in vigore dalla data di esecutività di questa deliberazione.
3. Dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 - del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/20.

IL PRESIDENTE  
(Giuseppe Sbanò)  
f.to

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Domenico Ruggiero  
f.to

Certifico che:

- la deliberazione con la correlativa proposta, i pareri e l'attestato che precedono, dei quali il presente documento è *copia conforme*, esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.1, comma 2 del D.P.R. 26.10.72 n.642, sono stati affissi in copia il \_\_\_\_\_ all'albo pretorio del comune, ove rimarranno per i successivi quindici giorni;
- sono stati trasmessi in copia al Co.Re.Co. il \_\_\_\_\_ con nota Prot. \_\_\_\_\_.

Addi, \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**  
(Dott. D.Ruggiero)



**COMUNE DI CAROVIGNO**  
PROVINCIA DI BRINDISI

**PANTANAGIANNI**

**REGOLAMENTO**

**CHE DISCIPLINA L'IMPIANTO FOGNANTE IN LOCALITA'  
PANTANAGIANNI, APPLICAZIONE DEL CORRISPETTIVO DEL  
SERVIZIO DI SCARICO, ACCUMULO IN VASCA, TRASPORTO  
E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE.**

Allegato alla Deliberazione di C. C. n. 49 del 29.11.2004

## **Art. 1 - Oggetto del Regolamento**

Il presente Regolamento ha per oggetto la disciplina degli scarichi nell'impianto fognante di località Pantanagianni, nonché quella per l'applicazione del corrispettivo per la gestione del servizio di:

- scarico delle acque reflue nel sistema fognante esistente;
- accumulo delle acque reflue nella vasca d'accumulo;
- prelievo delle acque reflue, dalla vasca d'accumulo, mediante autospurgo;
- conferimento delle acque reflue in depuratore AQP

## **Art. 2 - Allacciamento**

1. Le utenze che si trovano all'interno dell'area in cui il servizio è attivo, qualora non dotate di autonomi impianti di raccolta e/o autodepurazione delle acque reflue (fossa imhof o pozzi a tenuta stagna), hanno l'obbligo di allacciarsi alla rete fognante comunale.
2. Le utenze che si trovano all'interno dell'area in cui il servizio è attivo e sono già collegate alla rete fognante comunale possono, a domanda, rifiutare di beneficiare del predetto servizio dopo avere realizzato nelle pertinenze degli immobili di proprietà, autonomi impianti di raccolta e/o autodepurazione delle acque reflue (fossa imhof o pozzi a tenuta stagna)

## **Art. 3 - Autorizzazione allo scarico**

1. Ogni scarico nella condotta fognaria esistente in Pantanagianni deve essere autorizzata dal competente Ufficio Ambiente, previa acquisizione del parere dell'U.T.C. Settore Urbanistica
2. Ogni e qualsiasi scarico non autorizzato è considerato abusivo e, quindi, suscettibile di sospensione immediata senza pregiudizio delle relative sanzioni.
3. La riattivazione dello scarico è subordinata all'acquisizione dell'autorizzazione e, in difetto di questa, si procede alla soppressione dello scarico e dei relativi manufatti ponendo ogni onere e spesa a carico dell'inadempiente.

## **Art. 4 – Scarichi vietati**

1. E' fatto divieto di immettere nella fognatura materiali quali spazzature, ceneri, corpi solidi e rifiuti speciali, tossici e nocivi così come definiti dal D. Lgs. n. 22/1997 e s. m. i. che, in qualsiasi modo, possono danneggiare i manufatti.
2. E' in ogni caso vietato scaricare o causare l'immissione nella fognatura di benzina, benzolo, olio combustibile, o qualsiasi liquido o gas infiammabile o esplosivo.
3. Il proprietario dello stabile è responsabile dei danni causati dalla trasgressione del presente disposto ed è tenuto al rimborso delle spese di riparazione dell'impianto oltre che di eventuali rivalse in sede penale e/o civile.

## **Art. 5 – Limite alla concessione dello scarico**

La concessione di scarico nella fognatura si limita allo stabile e per quella consistenza indicati nella richiesta presentata al Comune. Pertanto non potranno allacciarsi stabili attigui – anche se dello stesso proprietario – senza avere prima ottenuto l'autorizzazione dal Comune.

## **Art. 6 – Allacciamenti e sede stradale**

1. Nessuno all'infuori del Comune o delle imprese da esso autorizzate può manomettere il suolo pubblico e le condotte fognarie. Pertanto i lavori per i nuovi allacciamenti e per le modifiche agli allacciamenti esistenti, da eseguirsi nella sede stradale e relativo marciapiede, dovranno essere direttamente a cura del Comune, previa formale domanda da parte degli interessati ed il versamento degli oneri stabiliti a copertura delle spese.
2. E' consentita l'autorizzazione ad eseguire i lavori di allacciamento direttamente da parte del privato, anche in suolo pubblico, sotto la diretta sorveglianza che il Comune eserciterà con i propri Organi tecnici e di vigilanza, fatto salvo il ripristino della sede stradale e del marciapiede nella condizione preesistente ai lavori.

## **Art. 7**

### **Riparazione di tubazioni per allacciamenti, manutenzione e pulizia**

1. Le riparazioni e gli interventi su suolo pubblico necessari per garantire il buon funzionamento degli allacciamenti ai collettori stradali devono essere eseguiti a cura del Comune, di propria iniziativa o su istanza degli interessati.
2. Qualora durante le operazioni di riparazione si constatassero rotture oppure ostruzioni cagionati da manomissioni, trascuratezza, trasgressione ai regolamenti da parte degli utenti o di terzi, tutte le spese occorrenti per la rimessa in efficienza del manufatto saranno a carico del proprietario dello stabile ovvero di chiunque ne abbia provocato il danno.
3. La manutenzione, pulizia, le riparazioni delle opere di allacciamento allocate in proprietà private sono a carico degli utenti. Questi sono responsabili del regolare funzionamento delle opere per quanto riguarda il deflusso dei liquami, l'impermeabilità delle condotte, provvedendovi a proprie cure e spese.
4. Gli utenti sono responsabili di ogni danno arrecato a terzi o alle infrastrutture per carente manutenzione, mancata pulizia, mancata riparazione, uso difforme dalle norme del presente Regolamento, dei manufatti di allacciamento ubicati in suolo privato.

## **Art. 8 – Allacciamenti multipli**

E' ammesso che due o più fabbricati siano allacciati in un unico punto della rete fognante previa specifica domanda al Comune, corredata da progetto e dalla relazione tecnica.

## **Art. 9 – Domanda ed autorizzazione allo scarico**

1. Tutti gli scarichi nella pubblica fognatura devono essere autorizzati ai sensi di legge. E' proibito scaricare senza autorizzazione.
2. Gli insediamenti civili esistenti, che recapitano nella fognatura, si intendono tacitamente autorizzati, con riserva per il comune di accertare, tramite l'UTC Settore Urbanistica, l'efficienza dell'allacciamento.
3. La richiesta di autorizzazione allo scarichi di nuovi insediamenti civili deve essere presentata contestualmente a quello di concessione o autorizzazione edilizia.
4. Per il rilascio dell'autorizzazione all'allaccio dovrà essere prodotta la quietanza relativa al pagamento:
  - costo delle opere determinato in base all'elenco prezzi predisposto dal Comune;

- costo delle pratiche istruttorie necessarie all'ottenimento dell'AUSL o di altro Ente competente;
- rimborso spese per sopralluoghi e verifiche tecniche.

### **Art. 10 – Documenti da allegare alla domanda**

1. Alla domanda di autorizzazione di cui all'articolo precedente deve essere allegata, in duplice copia, la seguente documentazione a firma di tecnico abilitato ed iscritto all'Albo professionale:
  - pianta generale della proprietà nella scala 1:500
  - pianta in scala 1:100 del piano terreno fabbricato, con indicazione della rete di distribuzione sotterranea dalla quale risultino i diametri delle canalizzazioni, la loro pendenza, le bocche, i pozzetti di ispezione, i sifoni ed i dettagli relativi all'immissione nella fogna stradale;
  - sezione verticali del fabbricato con l'indicazione dei percorsi delle canalizzazioni fino al piede del fabbricato e l'immissione nei pozzetti posti alla base delle colonne discendenti;
  - Disegni dettagliati in scala non inferiore 1:50 per eventuali impianti di sollevamento delle acque sia bianche che nere;
  - Relazione illustrativa per una completa comprensione del progetto e che faccia riferimento ai disegni di cui ai punti precedenti. In detta relazione, fra l'altro, dovranno essere indicati:
    - a)- area complessiva delle proprietà;
    - b)- area coperta e sistemata a cortile, area sistemata a giardino;
    - c)- numero, cubatura e superficie dei piani, compreso il sottotetto se abitabile;
    - d)- fonte di approvvigionamento idrico;
    - e)- numero e superficie degli appartamenti;
    - f)- elenco dettagliato delle eventuali attività commerciali, artigianali, di prestazione di servizi classificabili come scarichi civili;
    - g)- eventuale copia delle concessione edilizia

### **Art. 11 – Istruttoria della domanda**

1. L'Ufficio comunale preposto, attraverso l'UTC Settore Urbanistica, curerà l'istruttoria della domanda, sia sotto il profilo del rispetto delle norme di cui al presente Regolamento che per il rispetto del Regolamento Edilizio comunale, acquisendo il parere dell'AUSL competente.
2. L'istruttoria della pratica sarà conclusa dopo l'espressione del parere apposto su di essa.
3. L'autorizzazione per l'allacciamento degli insediamenti civili viene rilasciata in via definitiva.
4. Per gli scarichi provenienti da nuovi insediamenti civili, l'autorizzazione è concessa contestualmente al permesso di allacciamento alla fognatura.
5. L'autorizzazione per gli insediamenti produttivi viene rilasciata prima nella forma provvisoria e, successivamente, nella forma definitiva quando gli scarichi rispettano i limiti di accettabilità previsti dalla normativa vigente (art. 45 c. 7 D. Lgs 152/1999).

## **ART. 12 – Istituzione della tariffa**

1. Per la copertura di tutti i costi relativi alla gestione del servizio di cui al presente Regolamento (da garantirsi a partita di giro), è istituita la relativa tariffa o quota parte, da determinarsi annualmente attraverso il Piano finanziario predisposto dal competente Ufficio Ambiente – Settore LL. PP. Gestione del Territorio e approvato dal Consiglio Comunale.
2. La tariffa o quota parte è dovuta a seconda delle destinazioni d'uso degli immobili, nelle quote specificate per ognuno di essi:
  - immobili adibiti a civili abitazioni .....n. 1 quota
  - immobili adibiti ad attività produttive artigiane (caseifici, focaccerie, rosticcerie, pasticcerie, panifici, pizzerie da asporto).....n. 3 quote
  - immobili adibiti a ristorazione (tavola calda, pizzeria, ristoranti ) .....n. 3 quote
  - somministrazione (bar, pub ed esercizi in cui si somministrano bevande e sono sprovvisti di cucine).....n. 3 quote
  - trattenimento e svago (discoteche ecc)..... n. 3 quote
  - In caso di attività congiunta (somministrazione di alimenti e bevande con l'attività di intrattenimento e svago) la tariffa è pari a..... n. 4 quote

## **Art. 13 – Presupposti della tariffa**

La tariffa è dovuta per l'allaccio alla fognatura di abitazioni, locali o pertinenze di questi, a qualsiasi uso adibiti, le cui acque reflue confluiscano nella vasca d'accumulo.

## **Art. 14 – Articolazione della tariffa**

1. La tariffa è commisurata a 365 giorni dell'anno ed è applicata per anno solare.
2. Essa viene calcolata ripartendo le spese previste fra gli utenti beneficiari del servizio, secondo le quote di partecipazione indicate al precedente art. 12

## **Art. 15 – Servizio attivo**

La tariffa è dovuta per intero dai soggetti passivi che hanno allacciato o che allacceranno i propri impianti di scarico all'impianto fognante comunale di località Pantanagianni.

## **Art. 16 – Soggetti passivi**

1. La tariffa è dovuta dai proprietari ovvero dai titolari di diritti di godimento sulle abitazioni, sui locali o pertinenze dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, esistenti in località Pantanagianni, le cui acque reflue confluiscano nell'impianto fognante comunale e, quindi, nella vasca d'accumulo.
2. Per i condomini, soggetto passivo è l'amministratore condominiale pro tempore.
3. Per le abitazioni ed i locali in multiproprietà, per centri commerciali, soggetti passivi sono i gestori dei servizi comuni.
4. Per i locali destinati ad attività ricettiva alberghiera o forme analoghe (residence, affittacamere ecc.), soggetti passivi sono i gestori dell'attività.

5. I proprietari, ovvero i titolari di diritti di godimento sulle unità immobiliari servite restano solidamente responsabili nel pagamento della tariffa con i soggetti indicati sub 2 – 3 – 4 del presente articolo.

#### **Art. 17 – Piano finanziario**

1. Ai fini della determinazione della tariffa, il Comune approva annualmente il piano finanziario della gestione del servizio.
2. Sulla base del piano finanziario il Comune determina la tariffa al fine di garantire la copertura totale dei costi del servizio e determina l'articolazione tariffaria.

#### **Art. 18 – Riscossione**

1. Il Comune provvede alla riscossione volontaria e coattiva, nonché al recupero dei crediti, nei modi e nelle forme consentite dalla vigente normativa in materia.

#### **Art. 19 – Pagamenti**

2. L'ammontare annuo della tariffa deve essere versato dagli utenti - attraverso c/c postale - alla Tesoreria Comunale, in una unica soluzione.
3. Il pagamento va effettuato entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento dell'avviso di pagamento. Quest'ultimo è spedito al domicilio del titolare dell'utenza o ad altro recapito indicato dallo stesso.
4. I pagamenti effettuati oltre il termine di scadenza saranno gravati da interessi di mora calcolati al tasso ufficiale di sconto, maggiorato di tre punti percentuali, per il tempo di effettivo ritardo.
5. Decorsi sessanta giorni dalla scadenza, senza che il pagamento sia stato effettuato, è facoltà dell'Ufficio avviare la procedura di riscossione coattiva.
6. Gli utenti che ne facciano motivata richiesta (per temporanee difficoltà economiche) possono essere autorizzati dal responsabile del Servizio a dilazionare il pagamento della tariffa dovuta, qualora questa sia superiore a n. 3 quote.
7. Il dilazionamento della tariffa non può superare il numero massimo di tre rate mensili.
8. I pagamenti alla scadenza delle singole rate dovranno essere effettuati secondo le indicazioni fornite dall'Ufficio, pena la sospensione della rateizzazione e l'attivazione immediate delle procedure di recupero del credito di cui ai commi 4 e 5 di questo articolo.
9. Restano a carico dell'utente le spese per l'esazione del corrispettivo (postali, notifiche, procedure esecutive ecc.)

#### **Art. 20 – Tasse, imposte e addizionali**

1. Eventuali tasse, imposte e/o addizionali, presenti e future, definite dallo Stato, dalla Regione o dagli Enti competenti, attinenti al servizio sono a carico degli utenti del servizio stesso.
2. La tariffa applicata è soggetta ad Imposta sul Valore Aggiunto, secondo le disposizioni di legge vigenti.

### **Art. 21 – Istanze di contestazione**

1. L'intestatario dell'utenza che ritenga non conforme alle norme del presente Regolamento la valutazione degli elementi determinanti la tariffa, inoltra istanza scritta all'Ufficio comunale competente esponendo in modo dettagliato le sue contestazioni.
2. L'Ufficio comunale risponde all'istanza, in forma scritta, entro 30 giorni dall'acquisizione dei dati e delle informazioni necessarie e, comunque, entro novanta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza.

### **Art. 22 – Sanzioni**

1. Le contravvenzioni alle disposizioni contenute nel presente Regolamento sono disciplinate:
  - a- dal TUEL approvato con D. lgs 267/2000
  - b- dall'art. 41 e segg. della legge urbanistica 17.8.1942, n. 1150 e s.m.i.
  - c- dall'art. 650 del C. P.
  - d- da ogni altra norma compatibile con le disposizioni del presente Regolamento

### **Art. 23 – Deroghe**

In circostanze eccezionali è in facoltà del Comune dare prescrizioni anche a parziale deroga delle presenti disposizioni esclusa, però, qualsiasi variazione alla misura e modalità dei corrispettivi stabiliti dalla legge e dal presente Regolamento.

### **Art. 24 – Variazioni del Regolamento**

Il Comune si riserva la facoltà di modificare, nel rispetto delle vigenti norme che regolano la materia, le disposizioni del presente Regolamento dandone comunicazione agli utenti mediante affissione all'Albo Pretorio.